

12.1 I Bilanci: Confronti Sardegna, Mezzogiorno e Italia

Il capitolo presenta le tavole di confronto per area geografica, contenenti i bilanci aggregati e i relativi indicatori che permettono di esaminare l'andamento dei valori complessivi di bilancio e l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria delle principali imprese a livello nazionali e regionale.

12.2 Campo di osservazione e rappresentatività

Il campo di osservazione da cui si traggono le elaborazioni sui dati di bilancio è costituito dalle imprese aventi sede legale in Italia, soggette all'obbligo di deposito del bilancio (con forma giuridica di società di capitale o di cooperative a responsabilità limitata) e che svolgono la loro attività nei settori dell'Industria in senso stretto, delle Costruzioni, del Commercio e dei Servizi (fatta eccezione per quelli finanziari)¹.

Il campo di osservazione, come già individuato nella precedente pubblicazione del capitolo dei Bilanci dell'Annuario Statistico della Sardegna, copre il più vasto insieme² dei settori di attività economica, non solo a livello regionale, ma anche nazionale.

La Nuova Banca Dati dei Bilanci (NAB) raccoglie, infatti, i dati dei bilanci riclassificati sia per valore aggiunto che per liquidità (secondo il metodo che porta alla *cash flow analysis* e che consente di analizzare la contabilità dei fondi e dei flussi di capitale a diversa densità), relativi alle imprese nazionali con fatturato superiore ai 500 mila euro e a tutte le imprese sarde, indipendentemente dal livello di fatturato conseguito.

Le elaborazioni sono state condotte, a partire dall'universo individuato, su di un insieme chiuso di imprese che hanno presentato il bilancio di esercizio in tutti gli anni del periodo considerato (2002 - 2004), e che sono risultate attive, ossia non sottoposte a procedure amministrative (attività sospesa, liquidazione, fallimento, etc). Tale insieme di imprese attive è costituito da 152.437 società nazionali aventi fatturato minimo di 500 mila euro; di queste 22.446 sono imprese del Mezzogiorno (14,72% del totale Italia) e 2.420 sono aziende sarde (1,62% del totale Italia e 10,8% sul Mezzogiorno).

Per quanto riguarda la numerosità dei bilanci considerati si è optato per il confronto con le statistiche della pubblicazione Movimprese³ al 2004, redatta a cura delle Camere di Commercio, che descrive la distribuzione delle società su tutto il territorio nazionale, anche se non le stratifica per livelli di fatturato conseguito.

La tabella seguente riporta i dati sulla copertura:

Bilanci disponibili e copertura per area geografica					
Attività economica	A Imprese obbligate al deposito del bilancio		B Bilanci disponibili		B/A Copertura
	n*	%	n*	%	%
	Italia				
Industria in Senso Stretto	142.318	21,2	56.382	37,0	39,6
Costruzioni	100.037	14,9	16.796	11,0	16,8
Commercio	146.289	21,8	45.164	29,6	30,9
Servizi	282.992	42,1	34.095	22,4	12,0
Totale	671.636	100,0	152.437	100,0	22,7
Mezzogiorno					
Industria in Senso Stretto	30.728	18,7	6.024	26,8	19,6
Costruzioni	38.227	23,2	3.317	14,8	8,7
Commercio	41.665	25,3	8.471	37,7	20,3
Servizi	54.062	32,8	4.634	20,6	8,6
Totale	164.682	100,0	22.446	100,0	13,6
Sardegna					
Industria in Senso Stretto	2.285	17,0	621	25,7	27,2
Costruzioni	3.121	23,2	401	16,6	12,8
Commercio	2.285	17,0	796	32,9	34,8
Servizi	5.044	37,6	602	24,9	11,9
Totale	13.428	100,0	2.420	10,8	18,0

Fonte: Movimprese 2004, Archivio dei Bilanci dell'Osservatorio

¹ L'esclusione dell'agricoltura e dei servizi finanziari trae origine dal fatto che i dati dei bilanci relativi a tali settori rispondono a criteri di riclassificazione differenti da quelli delle società industriali e di servizi.

² La Nuova Banca Dati dei Bilanci dell'Osservatorio Economico è aggiornata al 2004 ed è in via di completamento al 2005.

Si compone di circa 1.900.000 bilanci di imprese nazionali, in serie storica dal 1995, di questi circa 60.000 sono relativi alle imprese sarde. L'ampliamento dei settori di attività economica ha comportato una modifica della fonte dei dati (Fonte dei bilanci: AIDA, di Bureau Van Dijk, Edizioni Elettroniche Spa).

³ La pubblicazione Movimprese (a cura di Infocamere) contiene le statistiche fondamentali riguardanti le iscrizioni, le cessazioni e lo stato di attività di tutte le aziende italiane registrate presso le Camere di Commercio di tutte le province italiane.

Nella colonna A si trova la numerosità per classi di attività economica delle imprese soggette all'obbligo di deposito del bilancio. La colonna B raccoglie le informazioni relative all'insieme chiuso di bilanci disponibili⁴ presso l'archivio dell'Osservatorio per gli esercizi, dal 2002 al 2004.

La colonna B/A riporta il livello di copertura dei bilanci disponibili rispetto al totale delle società obbligate al deposito⁵.

Da questo confronto emerge che le imprese del panel rappresentano il 22,7% delle imprese italiane attive nel 2004, il 13,6% di quelle del Mezzogiorno e il 18,0% delle imprese sarde. Il valore aggiunto fornito da tali elaborazioni (nonostante il livello di copertura di poco superiore al 20%) risiede nel fatto che il panel considerato è formato da un insieme di imprese con fatturato superiore ai 500 mila euro per tutti gli anni analizzati e che il valore della produzione conseguito dal panel corrisponde ad una quota consistente del valore della produzione realizzato a livello nazionale.

Il panel selezionato è stato raggruppato per aree geografiche (Sardegna, Mezzogiorno⁶ ed Italia) e per macrocategorie di attività economica, tenendo conto dei codici della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2002.

Le macro classi di attività economica sono state così costruite:

Classi di attività economica	
Attività economica	Divisioni Ateco02
Industria in senso stretto	10-41
Costruzioni	45
Commercio	50-52
Servizi (esclusi i finanziari)	55;60-64;70-74;80;85;90-93

L'*Industria in senso stretto* comprende le attività estrattive, alimentari, tessili, legno e sughero, carta, editoria e stampa, petrolio, chimica e gomma, lavorazione del marmo e granito e altri materiali per l'edilizia, metallo, meccanica, elettronica, mezzi di trasporto, altre manifatture e l'energia, gas e acqua.

Le *Costruzioni* includono le attività di preparazione dei cantieri edili, i lavori di costruzione per edifici e opere d'ingegneria civile, i lavori d'installazione in un fabbricato dei servizi necessari al suo funzionamento, i lavori di completamento degli stessi fabbricati, nonché il noleggio di macchine ed attrezzature.

Il *Commercio* include invece l'ingrosso, il dettaglio, ed il commercio e riparazione di auto e motoveicoli.

Il settore dei *Servizi* comprende le seguenti attività: alberghi e ristoranti, attività culturali ricreative e sportive, trasporti e spedizioni, telecomunicazioni, immobiliari, noleggio, informatica ricerca e sviluppo, servizi alle imprese e studi professionali, altri servizi pubblici, sociali e personali.

12.3 I processi della riclassificazione, la costruzione dei bilanci aggregati e gli indici mediani

Obiettivo principale della metodologia utilizzata per la costruzione di tavole di bilanci ed indici è l'individuazione degli aspetti strutturali più importanti del sistema economico regionale, confrontati con le altre macroaree geografiche analizzate (Mezzogiorno ed Italia), sia a livello globale che all'interno dei singoli macrosettori di attività economica (Industria in Senso Stretto, Costruzioni, Commercio e Servizi).

I criteri di riclassificazione applicati ai bilanci portano alla ricostruzione del conto economico secondo il valore aggiunto operativo e dello stato patrimoniale secondo il criterio della liquidità, ossia all'attitudine alla trasformazione in moneta. Le riclassificazioni effettuate consentono, inoltre, la creazione di un insieme di indici sull'andamento dell'azienda sotto l'aspetto reddituale, patrimoniale e finanziario.

Una serie di procedure standardizzate applicate ai dati bilancio eseguono i controlli di verifica sulla quadratura dei prospetti contabili originali, garantendone così la correttezza formale.

La metodologia utilizzata prevede la costruzione dei *bilanci aggregati* e delle tavole degli *indici mediani*.

⁴ sul quale si è svolta la nostra analisi

⁵ sempre secondo la Pubblicazione Movimprese 2004

⁶ Il raggruppamento del Mezzogiorno è costituito dalle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il *bilancio aggregato* è costruito su base territoriale nel suo complesso e per attività economica, attraverso l'applicazione della funzione di sommatoria ai prospetti di bilancio delle singole imprese. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico di ciascun raggruppamento sono state infatti sommate come se si trattasse di un'unica impresa. In questo modo è possibile esaminare l'andamento dei valori complessivi espressi dal panel di società sia nei diversi settori che nelle diverse aree geografiche, nell'intervallo di tempo considerato.

Gli *indici di bilancio mediani* appartengono alle categorie dello Sviluppo, della Redditività e Produttività, della Liquidità e della Struttura Patrimoniale e Finanziaria. Sono calcolati come valori di tendenza centrale, vale a dire corrispondono al valore mediano delle distribuzioni statistiche di ciascun indicatore, per area geografica e per settore. Questi valori consentono di interpretare il comportamento tipico delle imprese, senza che questo venga influenzato o distorto dalla presenza di società molto grandi o comunque di dimensioni non omogenee.

12.4 Schemi di riclassificazione e formule per il calcolo degli indici di bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
Immobilizzazioni immateriali nette		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali nette		<i>Capitale sociale</i>	
Immobilizzazioni finanziarie nette		<i>Riserve</i>	
<i>Immobilizzazioni in crediti</i>		<i>Fondi particolari</i>	
<i>Partecipazioni</i>		<i>Utile o perdita portati a nuovo</i>	
<i>Altri titoli immobilizzati</i>		<i>Utile o perdita di esercizio</i>	
Totale Attivo Immobilizzato		Passività	
Disponibilità realizzabili		Totale Passività Consolidate	
Scorte attive		Fondi a MLT	
<i>di cui Fornitori c/anticipi</i>		<i>Fondo TFR e trattamento quiescenza e simili</i>	
Rimanenze		<i>Fondo rischi</i>	
<i>Materie</i>		<i>Fondi rischi per imposte future</i>	
<i>Prodotti in corso e semilavorati</i>		Debiti a MLT	
<i>Prodotti finiti e merci</i>		<i>Obbligazioni in c/capitale</i>	
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>		<i>Debiti finanziari a MLT</i>	
<i>Rimanenze generiche</i>		<i>Debiti diversi a MLT</i>	
Crediti di funzionamento		Totale Capitali permanenti	
<i>Crediti commerciali</i>		Esigibilità operative	
<i>Crediti operativi diversi</i>		<i>di cui Clienti c/anticipi</i>	
Crediti di finanziamento		Debiti di funzionamento	
Attività finanziarie non immobilizzate		<i>Debiti commerciali</i>	
<i>Partecipazioni non immobilizzate</i>		<i>Debiti vs enti previdenziali</i>	
<i>Altri titoli non immobilizzati</i>		<i>Debiti operativi diversi</i>	
Disponibilità liquide		<i>Debiti tributari</i>	
Totale Attivo Corrente		Debiti di finanziamento	
Attivo		<i>Debiti finanziari a BT</i>	
		<i>Debiti vs banche a BT</i>	
		<i>Debiti obbligazionari a BT</i>	
		<i>Altri debiti finanziari a BT</i>	
		Totale passivo corrente	
		Passivo e Netto	

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite	<i>Svalutazione crediti</i>
<i>Variazione rim lav in corso semilavorati e prodotti finiti</i>	Risultato operativo G = (E - F)
<i>Ricavi accessori diversi</i>	Proventi finanziari (H)
<i>Contributi in c/esercizio</i>	<i>Interessi attivi e dividendi</i>
<i>Prodotti per uso interno</i>	<i>Altri ricavi finanziari</i>
Valore produzione (A)	Oneri Finanziari (I)
Costo produzione (B)	<i>Interessi passivi</i>
<i>Consumi di materie</i>	<i>Altri costi finanziari</i>
<i>Costi di acquisto materie</i>	Risultato al netto degli oneri finanziari L = (G + H - I)
<i>Variazioni rimanenze materie</i>	Saldo della gestione straordinaria (M)
<i>Costi di servizi vari</i>	Risultato ante imposte (N)
Valore aggiunto operativo C = (A-B)	<i>Imposte di esercizio</i>
Costo lavoro (D)	<i>Imposte esercizi precedenti</i>
<i>Retribuzioni al personale</i>	<i>Rivalutazione immobilizzazioni</i>
<i>Assicurazioni sociali</i>	<i>Svalutazione immobilizzazioni</i>
<i>Quote fdo TFR e quiescenza e simili</i>	Utile (perdita) dell'esercizio
Margine operativo lordo E = (C-D)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (F)	
<i>Ammortamenti</i>	
<i>Svalutazione Titoli</i>	
<i>Accantonamenti per fondi rischi</i>	

INDICI

SVILUPPO

Var % Attivo	$((\text{Attivo } [T_1] - \text{Attivo}[T_0]) / \text{Attivo}[T_0]) * 100$
Var % Patrimonio netto	$((\text{Patrimonio netto } [T_1] - \text{Patrimonio netto}[T_0]) / \text{Patrimonio netto}[T_0]) * 100$
Var % Ricavi	$((\text{Ricavi } [T_1] - \text{Ricavi}[T_0]) / \text{Ricavi}[T_0]) * 100$
Var % Valore della produzione	$((\text{Valore produzione } [T_1] - \text{Valore produzione } [T_0]) / (\text{Valore produzione } [T_0])) * 100$
Var % Valore aggiunto complessivo	$((\text{Valore aggiunto complessivo } [T_1] - \text{Valore aggiunto complessivo } [T_0]) / (\text{Valore aggiunto complessivo } [T_0])) * 100$
Var % Margine operativo lordo	$((\text{Margine operativo lordo } [T_1] - \text{Margine operativo lordo } [T_0]) / (\text{Margine operativo lordo } [T_0])) * 100$
Var % Margine operativo netto	$((\text{Margine operativo netto } [T_1] - \text{Margine operativo netto } [T_0]) / (\text{Margine operativo lordo } [T_0])) * 100$
Var % Costi d'Acquisto	$((\text{Costi d'acquisto } [T_1] - \text{Costi d'acquisto } [T_0]) / (\text{Costi d'acquisto}[T_0])) * 100$
Var % Costi per Servizi	$((\text{Costi per servizi } [T_1] - \text{Costi per servizi } [T_0]) / (\text{Costi per servizi}[T_0])) * 100$
Var % Costo del Lavoro	$((\text{Costo del lavoro } [T_1] - \text{Costo del lavoro}[T_0]) / (\text{Costo del lavoro}[T_0])) * 100$

REDDITIVITA' E PRODUTTIVITA'

ROE (%)	$(\text{Utile d'esercizio } [T_1] / ((\text{Patrimonio netto } [t_0] + \text{Patrimonio netto } [t_1]) / 2)) * 100$
ROI (%)	$((\text{Oneri finanziari} + \text{Risultato ante imposte}) / ((\text{Attivo } [t_0] + \text{Attivo } [t_1]) / 2)) * 100$
ROS (%)	$(\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi netti}) * 100$
Turnover operativo	$(\text{Ricavi netti} / ((\text{Attivo } [t_0] + \text{Attivo } [t_1]) / 2)) * 100$
Valore aggiunto / Valore produzione (%)	$(\text{Valore Aggiunto complessivo} / \text{Valore della produzione}) * 100$
Valore aggiunto / Costo del lavoro (%)	$(\text{Valore Aggiunto complessivo} / \text{Costo del lavoro}) * 100$

LIQUIDITA'

Cash flow Operating / Attivo (%)	$(\text{Cash flow}) / ((\text{Attivo } [t_0] + \text{Attivo } [t_1]) / 2) * 100$
Disponibilità / Esigibilità (%)	$(\text{Disponibilità} / \text{Esigibilità}) * 100$
Scorte Attive su Totale Attivo	$(\text{Scorte attive} / \text{Totale attivo}) * 100$
Days Inventory (gg)	$(\text{Scorte attive} / \text{Fatturato}) * 365$
Flusso autogenerato di CCN / Passività (%)	$(\text{FAccn} / \text{Passività}) * 100$

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Esigibilità / Totale Attivo (%)	$(\text{Esigibilità} / \text{Totale attivo}) * 100$
Patrimonio netto / Passività (%)	$(\text{Patrimonio netto} / \text{Passività}) * 100$
Indice di dipendenza finanziaria (%)	$(\text{Passività} / \text{Totale attivo}) * 100$
Leverage	$(\text{Passività} / \text{Patrimonio Netto})$
Oneri finanziari/MOL (%)	$(\text{Oneri Finanziari} / \text{Margine operativo lordo}) * 100$
Totale Attività/Totale Passività	$(\text{Totale attivo} / \text{Passività})$
Imm. Materiali / Attivo Immobilizzato (%)	$(\text{Immobilizzazioni materiali} / \text{Totale attivo immobilizzato}) * 100$
Imm. Immateriali / Attivo Immobilizzato (%)	$(\text{Immobilizzazioni immateriali} / \text{Totale attivo immobilizzato}) * 100$

Fonte: Osservatorio Economico della Sardegna; Archivio dei bilanci, anni 2002-2004